



VERTENZA MENSA :UN INSEGNAMENTO PER IL FUTURO

Un primo passo è stato compiuto per la salvaguardia dei posti di lavoro e del servizio mensa che dal primo gennaio scorso sembravano persi a causa della nuova gestione.

Dopo una trattativa lunga e difficile si è addivenuti ad un accordo che ***ripristina, per le sedi Toscane, il catering di tipo completo con il riassorbimento di tutti gli addetti mensa*** a cui non era stato rinnovato il contratto dal 1 gennaio.

Lo sforzo congiunto della FP CGIL VVF e della FILCAMS CGIL, che in prima persona si sono spese nella difesa dei posti di lavoro, ha permesso di raggiungere un traguardo che soli alcuni giorni fa sembrava irraggiungibile; una vittoria sindacale di notevole entità ma non una battaglia dove nessuno può dirsi contento visto che comunque si è mediato su di una riduzione delle ore degli addetti mensa con conseguente diminuzione salariale.

Rimane nostra convinzione che questo sia il frutto di decisioni sbagliate prese dalla Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali che, con l'emanazione delle circolari 1 e 3 del 2107, ha improntato la nuova gestione del servizio mensa al massimo risparmio senza tener conto dei risvolti che questo avrebbe implicato.

Un grande ***sindacato confederale*** come il nostro ha una visione che va oltre il problema della singola categoria. Siamo abituati ad analizzare ogni singola situazione nel complesso globale; per questo ci è apparso subito chiaro che il risparmio avrebbe generato come conseguenza il taglio occupazionale degli addetti mensa come poi inizialmente accaduto. Domanda: Ma scaricare tale risparmio dovuto al taglio di personale, sulla collettività tramite il welfare assistenziale dello Stato è veramente generare un risparmio?

Siamo rimasti inascoltati per molto tempo ma purtroppo i fatti ci hanno dato ragione. A quel punto abbiamo visto tutti correre ai ripari, arrancando ed affannando nella ricerca delle più estemporanee soluzioni fino a che si sono dovuti arrendere all'evidenza, quella ***che avevamo ragione da sempre e che l'unica soluzione era ripristinare lo stato previgente.***

Comunque non siamo ancora in fondo al percorso e per questo rimarremo vigili sul proseguo della vicenda e soprattutto delle regole sottoscritte dalle parti in maniera puntuale per le sezioni che riguardano la qualità del servizio ed il mantenimento dei posti di lavoro.

In ultimo un pensiero alle altre OO.SS. della nostra categoria che vedrete correre per salire sul fantomatico carro del vincitore, addossandosi il merito di aver ottenuto una vittoria anche se per mesi, oseremo dire tutt'oggi, hanno ignorato ed ignorano l'entità del problema o laddove a livello locale si sono spesi a convincere il personale ad accettare il buono pasto o altre soluzioni alternative senza capire cosa si nasconde dietro tale scelta.

Per questo gli vorremo solo dire che i fatti certificano su chi ha fatto e chi no, ma soprattutto che stiano pure tranquilli perché noi non siamo interessati a salire sul carro della vittoria. Questo perché nessuno ha vinto in questa difficile vertenza che noi abbiamo portato in fondo con un primo piccolo ma importante risultato.

Avremo desiderano non essere soli nel momento giusto: quello della promulgazione del bando. Saranno così contenti i fautori del sistema di contrattazione pubblicistica che ha portato fuori le organizzazioni sindacali dalla concertazione sugli stessi. Esempio classico della vendita di DIRITTI in cambio di fantomatici salari che ancora non si sono visti....se non un una-tantum in cambio di probabili licenziamenti.

Firenze 11/01/2018

Per il Coordinamento Toscana

Massimo Moreonini